



**DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE
AREA SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI SOCIALI**

AVVISO PUBBLICO

**PER LA SPERIMENTAZIONE DI AZIONI DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA
PER BAMBINI/E E RAGAZZI/E ACCOLTI/E NELLE STRUTTURE RESIDENZIALI.**

€ 1.010.000,00



SOMMARIO

Premessa

- 1.** Finalità dell'Avviso
- 2.** Caratteristiche tecniche e modalità di esecuzione del servizio
- 3.** Soggetti beneficiari delle risorse
- 4.** Partenariato
- 5.** Ambito territoriale e durata delle attività
- 6.** Modalità di presentazione delle istanze di contributo
- 7.** Termine di presentazione delle istanze di contributo
- 8.** Cause di inammissibilità;
- 9.** Istruttoria
- 10.** Valutazione dei progetti - funzioni della Commissione di valutazione - criteri di valutazione
- 11.** Risorse finanziarie ed entità del contributo
- 12.** Erogazione del finanziamento
- 13.** Costi ammissibili
- 14.** Modifiche del progetto;
- 15.** Monitoraggio e controllo
- 16.** Rendicontazione
- 17.** Revoca del finanziamento
- 18.** Pubblicità e logo
- 19.** Informativa per il trattamento dei dati personali
- 20.** Responsabile del Procedimento e informazioni
- 21.** Foro Competente



PREMESSA

La Raccomandazione n. 1004 del 14 giugno 2021, con cui il Consiglio dell'UE ha istituito la *Child Guarantee*, ha l'obiettivo di prevenire e combattere l'esclusione sociale, garantendo ai bambini e agli adolescenti a rischio di povertà o di esclusione sociale l'accesso effettivo a un'alimentazione sana, un alloggio adeguato, l'accesso effettivo e gratuito all'educazione e cura della prima infanzia, all'istruzione (comprese le attività scolastiche), a un pasto sano per ogni giorno di scuola e all'assistenza sanitaria. Particolare attenzione è riservata anche alla dimensione di genere e a forme di svantaggio specifiche, quali i minori senza fissa dimora o in situazioni di grave deprivazione abitativa, i minori con disabilità, i minori provenienti da un contesto migratorio, i minori appartenenti a minoranze etniche (in particolare Rom), i minori che si trovano in strutture di assistenza (in particolare istituzionale) alternativa, i minori in situazioni familiari precarie.

Nel 2023, i bambini e i ragazzi fuori famiglia nel Lazio sono stati 2.370, come rilevato dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e riassunto nella pubblicazione "Quaderno della ricerca sociale n. 61"; le persone di minore età che vivono fuori famiglia risultano maggiormente a rischio di esclusione sociale e povertà; questa condizione limita le loro opportunità di sviluppo e di crescita, personale, sociale ed educativa. La Regione Lazio, con la Deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2025, n. 435 "Decreto Interministeriale 2 aprile 2025 - Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026 e riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali 2024-2026. Programmazione regionale 2024-2026" ha stabilito di avviare la sperimentazione di azioni di contrasto alla povertà educativa per bambini e ragazzi accolti nelle strutture residenziali, mediante l'adozione di apposito avviso pubblico.

1. Finalità dell'Avviso

Con il presente avviso, in attuazione della D.G.R. del 12 giugno 2025, n. 435, si intende avviare una sperimentazione di azioni di contrasto alla povertà educativa per bambini/e e ragazzi/e accolti/e nelle strutture residenziali del Lazio.

2. Caratteristiche tecniche e modalità di esecuzione del servizio

Roma Capitale e i distretti, che hanno nel proprio territorio di riferimento strutture di accoglienza per persone di minore età, possono presentare proposte progettuali destinate a bambini e ragazzi accolti che prevedano azioni di contrasto alla povertà educativa.

In particolare, le linee di attività finanziabili possono riguardare, nel quadro di una programmazione unitaria e interdisciplinare delle attività scolastiche, sportive e culturali, quali momenti integrativi del processo educativo:

- a) soggiorni estivi della durata di due settimane;
- b) soggiorni invernali;
- c) viaggi di istruzione in Italia (minimo gg. 5) o all'estero (minimo gg 3);
- d) servizio di doposcuola;



DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE AREA SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI SOCIALI

- e) attività di sostegno alla digitalizzazione (corsi di informatica, acquisto di dotazioni informatiche a disposizione dei ragazzi ecc...);
- f) potenziamento della lingua inglese;
- g) potenziamento materie STEM;
- h) sport (della durata di almeno una stagione sportiva – settembre/giugno).

3. Soggetti beneficiari delle risorse

Il presente avviso è rivolto esclusivamente agli enti capofila dei distretti sociosanitari del Lazio che abbiano nel proprio territorio strutture di accoglienza per persone di minore età e a Roma Capitale. Le strutture devono essere regolarmente autorizzate e accreditate ai sensi della L.R. 41/2003 e s.m.i. e registrate opportunamente su ASSA.

4. Partenariato

I progetti devono prevedere **obbligatoriamente, pena l'esclusione**, un partenariato con la struttura o le strutture che accolgono i destinatari della proposta progettuale.

Il proponente sarà responsabile della realizzazione dell'intero progetto nei confronti della Regione.

In caso di partenariato con Enti del Terzo settore (ETS), gli stessi dovranno essere iscritti al Registro Unico Nazionale Terzo Settore alla data di presentazione dell'istanza.

5. Ambito territoriale e durata delle attività

I proponenti avranno accesso al contributo regionale secondo i criteri di valutazione indicati al punto 10. In caso di candidature valutate con punteggio identico, si darà precedenza alle domande degli ambiti territoriali con maggiore popolazione minorile.

I progetti ammessi al contributo dovranno essere attivati nel corso dell'anno 2026.

6. Modalità di presentazione delle istanze di contributo.

I soggetti proponenti dovranno presentare, a pena di esclusione, apposita domanda di ammissione al contributo, redatta secondo il **Modello A**, debitamente compilata e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante.

È ammessa la presentazione di più proposte progettuali relative a strutture diverse.

Per il partenariato, la domanda di ammissione al contributo deve essere compilata e sottoscritta dal legale rappresentante di ciascun partner, attestante la volontà di partecipare al partenariato, redatta secondo il **Modello B** e sottoscritta digitalmente.

Alla domanda di ammissione al contributo dovranno inoltre essere allegati:

- le schede anagrafiche del soggetto proponente e, in caso di partenariato, di ciascun partner, redatte secondo il **Modello C**;
- la scheda progetto, redatta secondo il **Modello D**.

Per la partecipazione al presente Avviso dovrà essere utilizzata esclusivamente, pena l'esclusione, la modulistica



DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE AREA SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI SOCIALI

sopra indicata, allegata e parte integrante del presente Avviso, disponibile sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it.

7. Termine di presentazione delle istanze di contributo

Le istanze, corredate dalla documentazione di cui all'art. 6, **in un unico documento formato pdf**, dovranno essere presentate, entro e non oltre il giorno **10/10/2025**, a mezzo PEC, all'indirizzo siss@pec.regione.lazio.it, avente a oggetto: "Avviso pubblico per la sperimentazione di azioni di contrasto alla povertà educativa per bambini/e e ragazzi/e accolti/e nelle strutture residenziali".

L'invio della istanza di partecipazione comporta l'integrale conoscenza, accettazione e rispetto delle regole contenute nel presente Avviso.

La Regione non è responsabile della mancata ricezione dell'istanza dovuta a eventuali disguidi o ritardi, né della mancata ricezione da parte dei soggetti destinatari di comunicazioni a loro dirette per inesattezza o non chiara indicazione, nell'istanza, dei dati anagrafici o dell'indirizzo.

Il presente avviso sarà pubblicato, ai sensi dell'articolo 32 della legge 69/2009, sul sito istituzionale www.regione.lazio.it.

8. Cause di inammissibilità

Sono considerate inammissibili e pertanto escluse dalla valutazione le seguenti domande:

- presentate da soggetti diversi da quelli previsti al punto 3;
- prive della firma digitale del legale rappresentante dell'Ente inviante;
- pervenute oltre la scadenza di cui al punto 7;
- redatte non utilizzando la modulistica di cui al punto 6;
- prive del partenariato con la struttura di accoglienza dei destinatari del presente avviso.

9. Istruttoria

Le istanze presentate saranno ammesse alla valutazione di merito (seconda fase) a seguito di controllo istruttorio, effettuato dal responsabile del procedimento, relativo al rispetto dei termini di invio della domanda, al possesso dei requisiti di partecipazione e alla trasmissione della documentazione stabilita dal presente Avviso.

10. Valutazione dei progetti - funzioni della Commissione di valutazione - criteri di valutazione

I progetti ammessi alla seconda fase saranno valutati da una Commissione, che sarà nominata successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle istanze con atto della Direttrice della Direzione Regionale Inclusione Sociale, composta da tre dipendenti regionali e da un segretario verbalizzante.

In fase di valutazione la Commissione attribuisce un punteggio complessivo ad ogni progetto, con valore massimo pari a 100, raggiungibile dalla somma di punteggi parziali assegnati in base ai seguenti criteri:

CRITERI TECNICI Punteggio massimo attribuibile PUNTI 100	Punteggio Max 100
1. PROPOSTA PROGETTUALE GENERALE	
<ul style="list-style-type: none"> • Descrizione puntuale della proposta progettuale, periodo di implementazione, numero di bambini e/o ragazzi coinvolti; • N. di personale impiegato e relativa qualifica; • Modalità di realizzazione e durata della progettazione; • coerenza tra modello, metodologia, personale e risorse tecniche e strumentali in riferimento agli obiettivi del progetto; • cofinanziamento (eventuale); 	40 10 25 20 5

Saranno ritenuti ammissibili al contributo i progetti che avranno ottenuto un punteggio complessivo di almeno 60/100. Dei progetti ritenuti ammissibili, saranno finanziabili i progetti con il punteggio più alto, fino a concorrenza/esaurimento delle risorse disponibili. Al termine dei lavori, la Commissione di valutazione trasmetterà al Responsabile del Procedimento i verbali e le graduatorie:

1. dei progetti ammissibili e finanziabili;
2. dei progetti ammissibili, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse;
3. dei progetti non ammissibili.

Le graduatorie saranno approvate con determinazione della Direttrice della Direzione Inclusione sociale e pubblicate sul BUR della Regione Lazio e sul sito <http://www.regione.lazio.it>. La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

11. Risorse finanziarie ed entità del contributo

Le risorse finanziarie destinate al presente Avviso sono pari a euro 1.010.000,00 a valere sull'e.f. 2025 e dovranno iniziare nel corso dell'anno 2026.

Il finanziamento richiesto per ciascun progetto non potrà essere superiore a **19.423,08 €**, oltre all'eventuale cofinanziamento da parte del Distretto/Roma Capitale.

La Regione Lazio si riserva di destinare al presente Avviso ulteriori risorse e/o ricorrere allo scorrimento della graduatoria per finanziare altri progetti.

Le risorse vanno rendicontate obbligatoriamente entro e non oltre il 15/09/2027, pena la decadenza del contributo.

12. Erogazione del finanziamento

L'erogazione del finanziamento delle istanze ammesse a contributo avverrà secondo la seguente modalità:



DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE AREA SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI SOCIALI

- Il 100% del contributo assegnato nel corrente esercizio finanziario.

La Direzione Regionale si riserva di compensare importi non utilizzati e/o non rendicontati con eventuali nuovi trasferimenti per gli esercizi successivi, nonché di svolgere, senza preavviso, verifiche e controlli in qualunque momento, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

13. Costi ammissibili

Sono ammissibili i seguenti costi:

- Spese di personale;
- Spese per acquisto dotazioni informatiche;
- Costi vari (biglietti mezzi di trasporto, corsi, libri/e-book destinati al potenziamento della lingua inglese e/o delle materie STEM ecc...).

14. Modifiche del progetto

Su richiesta motivata, potranno essere autorizzate parziali modifiche delle attività come descritte nella proposta progettuale, a condizione che le stesse non alterino l'impianto e la finalità del progetto approvato. La richiesta deve essere obbligatoriamente inviata alla pec: siss@pec.regione.lazio.it.

15. Monitoraggio e controllo

Al fine di consentire una puntuale azione amministrativa sulla concreta attuazione dei progetti finanziati, la Regione Lazio può richiedere specifica documentazione e predisporre verifiche e controlli anche in loco. In caso di inadempienze, la Direzione Regionale Inclusione sociale provvederà ad inviare apposita PEC all'assegnatario del finanziamento, il quale avrà dieci giorni per formalizzare le proprie motivazioni in risposta alle contestazioni ricevute.

In caso di gravi ed accertate inadempienze, la Direzione Regionale Inclusione Sociale potrà procedere alla decurtazione/revoca del finanziamento concesso, previa comunicazione all'assegnatario.

Ai fini del monitoraggio, è obbligatorio inviare a mezzo PEC siss@pec.regione.lazio.it, alla Regione Lazio – Direzione Inclusione Sociale – Area Sistema integrato dei servizi sociali – la seguente documentazione:

- Relazione finale del progetto;
- Rendiconto complessivo.

16. Rendicontazione

I soggetti beneficiari del contributo dovranno realizzare i progetti approvati e trasmettere la relativa rendicontazione alla Direzione Regionale Inclusione Sociale - Area Sistema integrato dei servizi sociali esclusivamente via PEC all'indirizzo siss@pec.regione.lazio.it oltre a caricarla sulla piattaforma SIOSS del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.



DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE AREA SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI SOCIALI

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, del decreto interministeriale 2 aprile 2025, l'erogazione da parte del MLPS delle risorse di ciascuna annualità è condizionata alla rendicontazione dell'effettivo utilizzo di almeno il 75%, su base regionale, delle risorse ripartite nel secondo anno precedente, ed eventuali somme non rendicontate devono comunque essere esposte entro la successiva erogazione.

Non si procederà, pertanto, al trasferimento delle risorse in favore dei distretti sociosanitari se la rendicontazione non sia conforme ai dettami del sopracitato art. 3, comma 4.

La rendicontazione finale del progetto realizzato dovrà contenere:

- relazione tecnica sull'andamento del servizio, numero di bambini e ragazzi coinvolti e della durata degli interventi;
- rendiconto contabile corredato da valida documentazione attestante le spese sostenute;
- approvazione della rendicontazione con atto dirigenziale da inviare entro 60 giorni dalla chiusura del progetto.

Eleggibilità delle spese

L'eleggibilità delle spese attiene alla competenza cronologica e giuridica delle spese rendicontate e ne costituisce elemento essenziale, preliminare alla loro ammissibilità.

Il "periodo di eleggibilità" corrisponde pertanto all'intervallo di tempo entro cui le spese devono essere effettivamente sostenute per poter essere ammesse a rendicontazione. Il periodo di eleggibilità delle spese coincide con la durata del progetto e comunque decorre a partire dalla data di approvazione della relativa graduatoria.

Non sono in alcun caso eleggibili per la rendicontazione spese sostenute per attività realizzate in un momento anteriore all'approvazione della graduatoria, che costituisce condizione autorizzatoria necessaria per l'attuazione dei progetti presentati.

Al "periodo di eleggibilità" devono essere necessariamente riferite, anche da un punto di vista giuridico, tutte le spese documentate.

Ammissibilità delle spese

L'ammissibilità delle spese attiene alla coerenza sostanziale della documentazione contabile presentata con quanto previsto nel piano economico del progetto ammesso a contributo. I requisiti generali di ammissibilità sono riassumibili nei seguenti:

- la spesa non deve essere finanziata con altri fondi pubblici e/o privati;
- la spesa deve essere effettivamente e definitivamente sostenuta e documentabile con giustificativo di pagamento;
- la spesa deve essere coerente con il budget di progetto.

Con il contributo regionale non sono finanziabili spese di investimento.

Gestione contabile - documenti giustificativi di pagamento

La documentazione giustificativa delle spese sostenute per l'attuazione delle attività di progetto dovrà essere immediatamente e puntualmente collegabile all'importo rendicontato, in modo da dimostrare l'esistenza, la



DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE AREA SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI SOCIALI

pertinenza, la congruità e la ragionevolezza della spesa effettuata.

A supporto delle spese descritte nella rendicontazione presentata, dovranno essere allegati i relativi giustificativi di spesa, in originale o in copia conforme all'originale.

I giustificativi di spesa allegati alla rendicontazione devono:

- essere intestati al soggetto beneficiario del contributo;
- essere debitamente quietanzati, nonché coerenti per importo e per tipologia di spesa a quanto riportato nello schema di riepilogo contabile;
- essere riferiti a obbligazioni giuridicamente vincolanti maturate nel periodo di durata del progetto.

I giustificativi privi dei suddetti elementi non potranno essere considerati validi ai fini del riconoscimento della spesa a valere sul contributo regionale; pertanto, in caso di documentazione non conforme, la spesa corrispondente rimarrà a carico dell'Ente beneficiario.

È esclusa la presentazione di documentazione relativa a spese effettuate in contanti o in altre forme di pagamento non direttamente attribuibili al beneficiario (come nel caso di acquisti di beni o di piccole attrezzature). Non sono pertanto ammessi quali giustificativi di spesa scontrini o generiche "note di debito", a prescindere dalla loro data di emissione.

Nel caso in cui l'ammontare delle spese sostenute e rendicontate risulti inferiore al costo dell'intera iniziativa realizzata riportata nella domanda di contributo, si procederà a ridurre l'importo assegnato e al recupero delle somme liquidate e non dovute.

La mancata presentazione del rendiconto nei termini previsti darà luogo al recupero delle somme erogate secondo le vigenti modalità.

17. Revoca del finanziamento

La Regione potrà disporre la revoca del finanziamento qualora il proponente beneficiario dello stesso, o, in caso di partenariato, uno dei soggetti aderenti allo stesso:

- a) perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti;
- b) interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione, l'esecuzione del progetto finanziato;
- c) compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere.

18 Pubblicità e Logo

Agli Enti destinatari del finanziamento è fatto obbligo, nel puntuale rispetto di quanto previsto all'art. 20 della L.R. n. 16 del 20/05/1996, di evidenziare in ogni atto, documento o iniziativa realizzati in attuazione del progetto, del finanziamento della Regione Lazio dello stesso, utilizzandone a tal fine il logo.

19 Informativa per il trattamento dei dati personali



DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE AREA SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI SOCIALI

In allegato (Allegato n. 1) la scheda informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679.

20. Responsabile del Procedimento e informazioni

Il presente avviso pubblico e la relativa modulistica sono reperibili sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito della Regione Lazio www.regione.lazio.it. Sul medesimo sito web saranno, inoltre, comunicate eventuali rettifiche, modifiche e integrazioni dell'Avviso, entro e non oltre il termine di **10 giorni antecedenti** la scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte progettuali. È onere di ogni partecipante controllare i suddetti mezzi di pubblicazione fino alla scadenza del termine sopraindicato, al fine di acquisirne la dovuta conoscenza. Al fine di garantire l'imparzialità della Regione e la par condicio dei partecipanti, gli enti interessati, fino a 8 giorni prima della scadenza del termine per l'invio delle proposte, potranno formulare quesiti tramite PEC da inviarsi all'indirizzo: siss@pec.regione.lazio.it. Alle richieste di chiarimento di interesse generale verrà data risposta, mediante pubblicazione di apposite F.A.Q. sul sito www.regione.lazio.it, entro 5 giorni antecedenti alla scadenza del termine di presentazione delle proposte progettuali.

Il responsabile del procedimento del presente avviso è la Dott.ssa Valeria Valeri (vavaleri@regione.lazio.it).

21 Foro Competente

Per le eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.



REGIONE LAZIO
DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE
AREA SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI SOCIALI

AVVISO PUBBLICO

**per la sperimentazione di azioni di contrasto alla povertà educativa per bambini/e e
ragazzi/e accolti/e nelle strutture residenziali**

MODULISTICA

MODELLO A

Alla Regione Lazio
Direzione Regionale Inclusione Sociale –
Area Sistema integrato dei servizi sociali
PEC: siss@pec.regione.lazio.it

Oggetto: domanda di ammissione a finanziamento all'Avviso Pubblico per la sperimentazione di azioni di contrasto alla povertà educativa per bambini/e e ragazzi/e accolti/e nelle strutture residenziali.

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____
nato/a a _____ il ___/___/_____
codice fiscale _____, e-mail _____, cell. _____
nella sua qualità di legale rappresentante del/della _____
codice fiscale/p.iva. n. _____, tel. _____
e-mail _____, PEC _____
sito internet _____
con sede legale in _____, Via _____ n° _____
in nome e per conto del quale agisce,

in promessa di partenariato con (indicare denominazione, sede legale ed operativa, codice fiscale di ciascun componente il partenariato):

1. _____
2. _____

all'interno del quale il suddetto Ente verrà nominato soggetto capofila;

ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità;

CHIEDE

di poter accedere all'assegnazione del contributo di cui all'Avviso in oggetto, pubblicato sul sito internet www.regione.lazio.it, per la proposta progettuale allegata alla presente domanda dal titolo "_____"

- per l'importo di _____
- per l'ambito territoriale di _____

Dichiara:

- di aver preso visione dell'Avviso e delle prescrizioni in esso contenute;
- di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, nonché di quelle accluse alla medesima, comporterà l'esclusione dalla procedura, ovvero, in caso di assegnazione del finanziamento, l'annullamento e/o la revoca dell'assegnazione stessa.

A tal fine allega la seguente documentazione indicata al punto 6 dell'Avviso:

- ✓ Modello B - Dichiarazione/i di partenariato;
- ✓ Modello C - Scheda anagrafica del soggetto proponente;
- ✓ Modello D - Scheda di progetto.

Firmata digitalmente del legale rappresentante

La presente domanda deve essere firmata digitalmente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e del D.Lgs. n. 82/2005, dichiarando altresì che i certificati di firma utilizzati sono validi e conformi al disposto dell'art. 1, comma 1, lett.f), del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm

**MODELLO
B**

AVVISO PUBBLICO

per la sperimentazione di azioni di contrasto alla povertà educativa per bambini/e e ragazzi/e accolti/e nelle strutture residenziali

DICHIARAZIONE DI PARTENARIATO

Il/La _____ sottoscritto/a _____ (Cognome e nome)

nato/a a _____, il __/__/__

codice fiscale _____, e-mail _____, cell. _____

nella sua qualità di legale rappresentante
del/della _____

codice fiscale/p.iva. n. _____, tel. _____, e-mail _____,

sito internet _____

con sede legale in _____, Via _____ n° _____

con sede operativa in _____, Via _____ n° _____

in nome e per conto del quale agisce,

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- Di essere iscritto al RUNTS dal _____ (in caso di ETS)

- di partecipare in qualità di partner alla proposta progettuale dal titolo “_____” presentata da _____ in qualità di soggetto proponente;

- di condividere i contenuti della stessa e di assumere i compiti e ruoli, quali stabiliti nella scheda di progetto presentata con il separato **Modello D**;

Firma del legale rappresentante

La presente domanda deve essere firmata digitalmente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e del D.Lgs. n. 82/2005, dichiarando altresì che i certificati di firma utilizzati sono validi e conformi al disposto dell'art. 1, comma 1, lett.f), del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

N.B. Il presente modello deve essere compilato da ciascun partner di progetto.

MODELLO C

AVVISO PUBBLICO

per la sperimentazione di azioni di contrasto alla povertà educativa per bambini/e e ragazzi/e accolti/e nelle strutture residenziali

SCHEDA ANAGRAFICA SOGGETTO PROPONENTE

Denominazione dell'ente	
Tipologia giuridica	
Codice fiscale	
Indirizzo	
Telefono	
E-mail	
PEC e-mail	
Url sito internet	
Popolazione minorile al 31/12/2024	
Legale rappresentante (cognome, nome, e-mail, telefono, cellulare)	
Referente del progetto (cognome, nome, e-mail, telefono, cellulare)	

MODELLO D

AVVISO PUBBLICO
*per la sperimentazione di azioni di contrasto alla povertà educativa per bambini/e e ragazzi/e accolti/e
nelle strutture residenziali*

SCHEDA PROGETTO

A. SEZIONE DATI ANAGRAFICI

1. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

2. DISTRETTO SOCIO-SANITARIO/MUNICIPIO DI RIFERIMENTO

3. INDIRIZZO (VIA, COMUNE, PROVINCIA CAP)

4. INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA

5. PEC

6. NOME RESPONSABILE DEL CENTRO

7. CONTATTI DEL RESPONSABILE (EMAIL E TELEFONO)

TITOLO DEL PROGETTO

DURATA

PROGETTO (Massimo una pagina)

- Descrizione puntuale della proposta progettuale, periodo di implementazione, numero di bambini e/o ragazzi coinvolti;
- N. di personale impiegato e relativa qualifica;
- Modalità di realizzazione e durata della progettazione;
- coerenza tra modello, metodologia, personale e risorse tecniche e strumentali in riferimento agli obiettivi del progetto;
- cofinanziamento (eventuale);

POPOLAZIONE MINORILE AL 31/12/2024

TOT: _____

RISULTATI ATTESI

BUDGET /QUADRO ECONOMICO

(per ciascuna figura professionale prevista, occorre specificare monte ore settimanale, inquadramento contrattuale, costo orario e tipologia di contratto applicata)

Tipologia di spesa	Importo	Ore totali/costo complessivo
Spese di personale		
1.		
2.		
3.		
Spese di organizzazione		
Costi vari		
Cofinanziamento (eventuale)		
Altro (specificare)		
Totale finanziamento richiesto	euro	

Il sottoscritto dichiara di fornire tutte le informazioni contenute nella documentazione consegnata ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro nel caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità.

In fede

.....

(timbro e firma)

.....li...../...../.....